Gli autori

Simona Martinoli, direttrice della Fondazione Marguerite Arp a Locarno e docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana.

Mario Lüscher, autore, curatore, editore e consulente in materia di libri, vive e lavora a Winterthur, sede della casa editrice/ Edition Tincatinca.

Il libro
El Lissitzky in Svizzera 1924-25 / Jean Arp / Gli ismi dell'arte, a cura di Mario Lüscher e Simona Martinoli, Locarno / Winterthur: Fondazione Marguerite Arp / Edition Tincatinca, 2025, 128 p. ISBN 978-3-9525344-4-1.
Prezzo speciale bookshop Fondazione Arp CHF 18.- / Eur 18

Il volume accompagna la mostra
LISSITZKY, ARP E GLI ISMI DELL'ARTE
20 aprile – 2 novembre 2025
Fondazione Marguerite Arp, Locarno
Aperta di domenica 14-18
Info: www.fondazionearp.ch

Informazioni
Domenica 18 maggio 2025:
Ore 15 presentazione in tedesco
ore 16 presentazione in italiano
Via alle Vigne 44, Locarno-Solduno**,** terrazza al primo piano della Casa-atelier Arp
Ingresso libero, non è richiesta prenotazione.

Contatto info@fondazionearp.ch Tel. +41 91 751 25 43

FONDAZIONE MARGUERITE ARP

Presentazione del volume

El Lissitzky in Svizzera 1924-25 / Jean Arp / Gli ismi dell'arte

Fondazione Marguerite Arp

Domenica 18 maggio
ore 15 in tedesco / ore 16 in italiano

El Lissitzky in Svizzera 1924-25 / Jean Arp / Gli ismi dell'arte a cura di Mario Lüscher e Simona Martinoli, Fondazione Marguerite Arp / Edition Tincatinca, Locarno, Winterthur, 2025

El Lissitzky in der Schweiz 1924-25 / Hans Arp / Die Kunstismen, hrsg. v. Mario Lüscher und Simona Martinoli, Locarno / Winterthur: Fondazione Marguerite Arp / Edition Tincatinca, 2025

In occasione della giornata internazionale dei musei e a 100 anni esatti dalla pubblicazione del libro *Die Kunstismen* di Lissitzky e Arp, la Fondazione Marguerite Arp presenta il volume *El Lissitzky in Svizzera 1924-25 / Jean Arp / Gli ismi dell'arte*

Intervengono:
Mario Lüscher, autore e titolare Edition Tincatinca
Simona Martinoli, autrice e direttrice Fondazione Marguerite Arp

La presentazione si terrà nella terrazza al primo piano della Casa-atelier Arp in via alle Vigne 44, a Locarno-Solduno.

Il volume documenta il soggiorno in Svizzera dell'artista russo-ebraico El Lissitzky (1890-1941). A Locarno e Ambrì, dove risiede negli anni 1924-25 per curare la tubercolosi, Lissitzky realizza molte delle sue opere più importanti e conosce architetti e artisti, tra cui il poeta e artista Jean/Hans Arp (1886-1966).
Insieme ad Arp, Lissitzky redige l'epocale manifesto *Die Kunstismen / Les ismes de l'art / The Isms of Art* [*Gli ismi dell'arte*], una rassegna delle avanguardie artistiche tra il 1914 e il 1924.
L'appassionante elaborazione di questa icona della tipografia moderna può essere ripercorsa in numerose lettere, fotografie e altri preziosi documenti, alcuni qui pubblicati per la prima volta.

Jean / Hans Arp (16.9.1886 Strasburgo – 7.6.1966 Basilea)
Dal 1904 al 1908 frequenta le scuole d'arte a Strasburgo e Weimar, come pure l'Académie Julian a Parigi. Nel 1909 si trasferisce a Weggis, dove partecipa alla fondazione del gruppo d'avanguardia Der Moderne Bund. Allo scoppio della guerra, fugge a Parigi e nel 1915 si rifugia in Svizzera, dapprima ad Ascona poi a Zurigo, dove incontra l'artista Sophie Taeuber (1889-1943), che sposa nel 1922. Nel 1916 è tra i fondatori del movimento Dada a Zurigo. Artista e poeta, pubblica raccolte di poesie, tra cui *Der Pyramidenrock* (1924), ed espone i suoi *objet-relief* alla prima mostra dei surrealisti alla Galerie Pierre a Parigi nel 1925. L'anno successivo acquisisce la cittadinanza francese. Nel 1929 gli Arp si trasferiscono a Clamart presso Parigi dove fanno parte di gruppi d'avanguardia come Abstraction-Création. Negli anni '30 fanno la conoscenza della collezionista Marguerite Hagenbach (1902-1994) e Arp inizia a dedicarsi alla scultura. La morte di Sophie Taeuber-Arp nel 1943 fa precipitare Arp in una profonda crisi. Marguerite lo aiuta a riprendersi dal lutto; nel 1959 la coppia acquista la tenuta Ronco dei Fiori e si unisce in matrimonio.

Eliezer Morduchovič Lissitzky (23.11.1890 Počinok – 30.12.1941 Čerkisovo)
Studia architettura ai Politecnici di Darmstadt (1910-14) e Riga (1915-18). Nel 1919 inizia a insegnare presso la Scuola d'arte di Vitebsk, dove dirige le sezioni di architettura e di grafica. Comincia a realizzare i cosiddetti *proun*, che definisce "stazione di transito dalla pittura all'architettura". Nel 1922 a Berlino collabora con Il'ja Erenburg alla rivista trilingue "Vešč. Objet. Gegenstand". Disegna le copertine per riviste d'avanguardia come "Broom" e suoi contributi appaiono sui periodici "G", di Hans Richter, e "De Stijl". Pubblica il libro per l'infanzia *Pro dva kvadrata* (I due quadrati). Nel 1924-25 soggiorna in Ticino per curare la tubercolosi. Dapprima a Locarno, poi ad Ambrì insieme alla compagna Sophie Küppers (1891-1978), storica dell'arte e collezionista. Durante questo periodo concepisce con Arp *Die Kunstismen* (1925), realizza il progetto grafico per la rivista "ABC. Beiträge zum Bauen" e crea gran parte delle sue opere divenute iconiche, come la *Tribuna Lenin*. Tornato a Mosca, insegna all'Istituto superiore d'arte VCHUTEMAS e fino al 1941 disegna gli allestimenti per la presenza sovietica a diverse esposizioni internazionali.